Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2025/0045(COD)

8.10.2025

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione giuridica

sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2006/43/CE, 2013/34/UE, (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (COM(2025)0081 – C10-0037/2025 – 2025/0045(COD))

Relatrice per parere: Li Andersson

PA_Legrej

BREVE MOTIVAZIONE

L'UE è da tempo all'avanguardia a livello mondiale rispetto alla sostenibilità e alla dovuta diligenza delle imprese; si è impegnata a favore di una convergenza verso l'alto in materia di sostenibilità ambientale e sociale, sia all'interno dell'Unione che a livello mondiale. Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità e del dovere di diligenza delle imprese, ciò è esemplificato dalle direttive 2006/43/CE, 2013/34/UE, (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760, che hanno istituito una solida piattaforma per la rendicontazione societaria di sostenibilità e il dovere di diligenza delle imprese. Abbinare tali direttive ha tra l'altro garantito la disponibilità di dati relativi alla sostenibilità e ai rischi, che risultano essenziali sia per gli investitori che per le ONG che valutano gli abusi; si sono inoltre garantiti i meccanismi che consentono alle imprese di migliorare i processi di dovuta diligenza e la sostenibilità della loro intera catena del valore, nonché un maggiore accesso alla giustizia per coloro che subiscono danni lungo l'intera catena del valore.

L'attuale proposta della Commissione rischia di indebolire gli elementi fondamentali di questo nuovo quadro in materia di rendicontazione di sostenibilità e dovere di diligenza. Sebbene l'obiettivo della semplificazione degli obblighi di rendicontazione per le imprese sia lodevole e siano accolte con favore anche le misure per la comunicazione elettronica o un maggiore uso di linee guida, la semplificazione non può comportare una completa deregolamentazione che modifichi tutte le finalità delle direttive precedenti. Lo smantellamento di elementi fondamentali della legislazione rischia non solo di creare incertezza normativa per le imprese, impedendo un accesso adeguato alla giustizia per i soggetti danneggiati, ma anche di ostacolare la disponibilità di dati di qualità, comparabili e granulari sulla sostenibilità, molto richiesti dagli investitori e dai partner commerciali. Sebbene sia pertinente evitare di sovraccaricare soprattutto le PMI di obblighi di rendicontazione, è necessario individuare un modo più semplice ed efficiente per raggiungere tale obiettivo rispetto allo smantellamento degli elementi essenziali dell'attuale quadro in materia di rendicontazione di sostenibilità e dovere di diligenza.

******

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione giuridica, competente per il merito, a proporre la reiezione della proposta della Commissione.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, la relatrice dichiara di aver incluso nel suo parere contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo che ha ricevuto, ai fini dell'elaborazione del parere, fino alla sua approvazione in commissione, dai rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o dai rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, qui di seguito elencati:

1. Rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio
Finnwatch
The Central Organisation of Finnish Trade Unions SAK
European Sustainable Investment Forum
European Trade Union Confederation ETUC
Akava, The Confederation of Unions for Professional and Managerial Staff in Finland
The Finnish Confederation of Professionals STTK
Finnish Development NGOs Fingo
United Nations Working Group on Business and Human Rights
European Coalition for Corporate Justice
Amnesty International
European Central Bank

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità della relatrice per parere.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, la relatrice per parere dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Modifica delle direttive 2006/43/CE, 2013/34/UE, (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità
Riferimenti	COM(2025)0081 – C10-0037/2025 – 2025/0045(COD)
Commissione(i) competente(i) per il merito Annuncio in Aula	JURI 31.3.2025
Parere espresso da Annuncio in Aula	EMPL 31.3.2025
Relatore(trice) per parere Nomina	Li Andersson 16.4.2025
Esame in commissione	4.6.2025
Approvazione	4.9.2025
Esito della votazione finale	+: 21 –: 18 0: 9
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Maravillas Abadía Jover, Li Andersson, Konstantinos Arvanitis, Nikola Bartůšek, Gabriele Bischoff, Vilija Blinkevičiūtė, David Casa, Estelle Ceulemans, Leila Chaibi, Henrik Dahl, Johan Danielsson, Mélanie Disdier, Niels Geuking, Sérgio Humberto, Martine Kemp, Katrin Langensiepen, Marit Maij, Marlena Maląg, Jagna Marczułajtis-Walczak, Idoia Mendia, Branislav Ondruš, Hristo Petrov, Dennis Radtke, Liesbet Sommen, Villy Søvndal, Georgiana Teodorescu, Romana Tomc, Jana Toom, Raffaele Topo, Francesco Torselli, Brigitte van den Berg, Marianne Vind, Mariateresa Vivaldini, Petar Volgin, Jan-Peter Warnke, Séverine Werbrouck
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Gordan Bosanac, Valérie Devaux, Kathleen Funchion, Rudi Kennes, Eugen Tomac
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Lena Düpont, Sandra Gómez López, Elisabeth Grossmann, Jorge Martín Frías, Ana Catarina Mendes, Philippe Olivier, Michał Wawrykiewicz

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

La votazione per appello nominale non ha avuto luogo.